

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 30-1351

Legge n. 23/1996. Legge regionale n. 28/2007. "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio", di cui alla D.C.R n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione della Misura "Interventi di manutenzione straordinaria per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente". Anno 2025.



Seduta N° 87

Adunanza 07 LUGLIO 2025

Il giorno 07 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Marco GALLO - Federico RIBOLDI

DGR 30-1351/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 23/1996. Legge regionale n. 28/2007. "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio", di cui alla D.C.R n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022. Approvazione della Misura "Interventi di manutenzione straordinaria per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente". Anno 2025. Spesa prevista € 1.800.000,00

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

la legge n. 23/1996 "Norme per l'edilizia scolastica", all'articolo 3, definisce le competenze degli enti locali in materia di edilizia scolastica, attribuendo alle Province, alla Città Metropolitana, ai Comuni ed alle loro associazioni la realizzazione degli interventi per garantire la sicurezza degli studenti e del personale delle scuole presso gli edifici interessati;

la legge regionale n. 28/2007 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa", in materia di edilizia scolastica, all'articolo 22, rispettivamente al comma 3 e 4, prevede che:

- la Regione può concedere contributi per interventi edilizi finalizzati ad adeguare il patrimonio edilizio scolastico esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene, a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio scolastica esistente, con particolare riguardo agli edifici aventi valore storico - monumentale ed ambientale", agli Enti locali territoriali o loro

associazioni, come disciplinato dalla normativa vigente, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio, di cui all'articolo 27 della medesima legge, e sulla base delle risorse disponibili,;

- la Giunta regionale approva con propria deliberazione gli interventi regionali di edilizia scolastica, nel rispetto delle indicazioni contenute nel suddetto Atto di indirizzo, individuando i soggetti che possono presentare le proposte di interventi di edilizia scolastica (lettera a), i requisiti minimi delle proposte di intervento (lettera b); la procedura per la predisposizione dei piani di intervento (lettera c) e le modalità di assegnazione dei finanziamenti (lettera d).

l'«Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio» approvato con D.C.R. n. 367-6857 del 25 marzo 2019 e modificato con D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022, disciplina al capitolo 2.6 le azioni e gli interventi regionali in materia di edilizia scolastica e, al capitolo 2.7, definisce il ruolo dell'anagrafe dell'edilizia scolastica e del sistema informativo dell'istruzione a supporto delle attività decisionali e della programmazione;

il suddetto capitolo 2.6 “Interventi di edilizia scolastica”, al punto 1 ed al punto 4, definisce gli strumenti di assegnazione dei finanziamenti in materia di edilizia scolastica e, al punto 4.B, prevede i “Piani di intervento specifici per particolari esigenze non ricomprese nella programmazione triennale”, disponendo che la Giunta regionale definisce i criteri dei predetti Piani di intervento nel rispetto dei prerequisiti di cui al punto 3 del capitolo 2.6

Preso atto che:

l'ultima programmazione di edilizia scolastica attuata con fondi statali risale alla programmazione triennale 2018-2020 e da allora non sono state destinate alcune risorse statali per la manutenzione del patrimonio scolastico piemontese;

a fronte di tale carenza e tenuto conto della vetustà del patrimonio edilizio scolastico esistente, numerosi Enti locali piemontesi hanno segnalato la necessità di intervenire sugli edifici scolastici di loro competenza, nel corso di interlocuzioni telefoniche o di incontri come da documentazione agli atti della Direzione regionale Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, chiedendo finanziamenti regionali al fine di garantirne il mantenimento in efficienza.

Premesso, inoltre, che con la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" e con la D.G.R. n.12-852 del 3 marzo 2025, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, sono stati stanziati € 1.800.000,00 per l'annualità 2025, sul capitolo 217247 “Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali-edilizia scolastica”.

Ritenuto opportuno assicurare la continuità e la sicurezza del servizio scolastico, in attuazione alle disposizioni di cui al sopra citato punto 4B dell'Atto di indirizzo ed a fronte delle esigenze segnalate dagli Enti locali in merito alle difficoltà nel mantenere efficienti le strutture scolastiche di loro competenza, prevedendo di attivare, per l'anno 2025, una Misura per l'assegnazione di contributi agli Enti locali, destinati ad interventi di manutenzione straordinaria per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente, con una dotazione finanziaria, sopra citata, di € 1.800.000,00.

Dato atto che, a tal fine la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Politiche dell'Istruzione, Programmazione, Monitoraggio strutture scolastiche”:

ha individuato l'oggetto del contributo negli edifici di proprietà degli Enti Locali sedi di scuole pubbliche statali e paritarie (punti di erogazione del servizio funzionanti) quali: a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado, e) Centri per l'istruzione degli adulti, f) poli dell'infanzia costituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo n. 65/2017), in conformità al punto 3 del capitolo 2.6 dell'Atto di Indirizzo sopracitato ;

a fronte della disponibilità dei sopra citati € 1.800.000,00, ha definito, per l'annualità 2025 i contenuti della sopra citata Misura, ai sensi della quale, in particolare:

- si ricorre alla modalità valutativa "a sportello" e si appone un limite massimo al numero di candidature, fissandole in una per ciascun Ente proponente, consentendo, così, di raggiungere una maggiore platea di beneficiari possibile;
- il contributo massimo per ciascun intervento è fissato in € 100.000,00 ed il contributo minimo, in € 20.000,00;
- l'erogazione del contributo avviene in almeno due tranches e l'intervento deve essere concluso entro un anno dall'approvazione della determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo.

Ritenuto, pertanto di approvare, per l'annualità 2025, la "Misura per l'assegnazione di contributi agli enti locali destinati ad interventi di manutenzione straordinaria per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente", nel rispetto delle modalità e dei criteri riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, con una dotazione finanziaria di € 1.800.000,00, in conformità all'«Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio», di cui alla D.C.R n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022 (capitolo 2.6, punto 4B).

Dato atto che l'importo complessivo di € 1.800.000,00 trova copertura in conto capitale a valere sulla Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04.03 (Edilizia scolastica), capitolo 217247 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali-edilizia scolastica", del bilancio di gestione finanziario 2025-2027, annualità 2025.

Visti :

- il decreto legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";
- il regolamento regionale n. 11/R/2023 di contabilità della Giunta regionale;
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 di disposizioni sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanza), in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024,
- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027".

Attestato che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo di € 1.800.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di approvare per l'annualità 2025, la "Misura per l'assegnazione di contributi agli enti locali destinati ad interventi di manutenzione straordinaria per la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico esistente", nel rispetto delle modalità e dei criteri riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, con una dotazione finanziaria di € 1.800.000,00, in conformità all'«Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio», di cui alla D.C.R n. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. n. 222-10908 del 24 maggio 2022 (capitolo 2.6, punto 4B)
- che l'importo complessivo di € 1.800.000,00 trova copertura in conto capitale a valere sulla Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio), Programma 04.03 (Edilizia scolastica), capitolo 217247 del Bilancio di gestione finanziario 2025-2027, annualità 2025;
- di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Politiche dell'Istruzione, Programmazione, Monitoraggio strutture scolastiche", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-1351-2025-All_1-Allegato_A.pdf

1.



Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI A “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO EDILIZIO SCOLASTICO ESISTENTE” ANNUALITÀ 2025

ARTICOLO 2.6, PUNTO 4.B, DELL'ATTO DI INDIRIZZO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO D.C.R. N. 367-6857 DEL 25 MARZO 2019 E D.C.R. N. 222-10908 DEL 24 MAGGIO 2022

1. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

1.1 Possono presentare richiesta di contributo gli Enti locali pubblici del territorio piemontese quali Città metropolitana di Torino, Province, Comuni e Unione di Comuni ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo n. 267/2000, detentori dell'onere della gestione della manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico oggetto di intervento.

1.2 Ciascun Ente potrà presentare una sola domanda di contributo per un singolo edificio scolastico, a valere sulla presente misura. Le Unioni di Comuni potranno presentare una sola domanda per ogni comune facente parte dell'Unione.

2. EDIFICI E SEDI SCOLASTICHE AMMISSIBILI

2.1 Ogni richiesta di contributo per interventi di manutenzione straordinaria dovrà riguardare un singolo edificio scolastico che sia:

- di proprietà dell'Ente Locale;
- adibito all'istruzione scolastica sede di scuole pubbliche statali e paritarie (punti di erogazione del servizio funzionanti) quali: a) scuole dell'infanzia, b) scuole primarie, c) scuole secondarie di I grado, d) scuole secondarie di II grado, e) Centri per l'istruzione degli adulti, f) poli dell'infanzia costituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo n. 65/2017;
- censito all'interno della procedura informatizzata dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ARES.2, il cui questionario sia stato aggiornato alla fase 2 successivamente al 1° gennaio 2025 (sono ammessi interventi su singole unità strutturali come censite in ARES).

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Sono ammissibili interventi di manutenzione straordinaria, di cui all'articolo 3, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica n. 380/2001, ai sensi del quale, in particolare, rientrano “*le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico*”.

4. INTERVENTI NON AMMISSIBILI

4.1 Non potranno essere finanziati interventi:

- che comportino un incremento delle volumetrie degli edifici esistenti;

- di sola manutenzione ordinaria, non correlate ad un intervento di manutenzione straordinaria;
- di sistemazione a verde e arredo urbano;
- i cui lavori siano stati avviati precedentemente alla data di pubblicazione del bando;
- già oggetto di altri finanziamenti pubblici per il medesimo intervento.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

5.1 La procedura valutativa è “a sportello” con possibilità di presentare richieste di contributo durante il periodo di apertura dello sportello stesso previsto nel bando, in base alle reali necessità di intervenire sugli edifici scolastici, documentata dagli uffici tecnici competenti, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura/sospensione che verranno pubblicizzate sull'apposito sito istituzionale dell'ente.

5.2 Le date di apertura e chiusura dello sportello, le modalità operative di presentazione della domanda e la relativa modulistica saranno definite con apposito provvedimento del Settore “Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche” della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

6.1 Poiché la procedura valutativa è “a sportello”, il Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione, Monitoraggio strutture scolastiche procede ad esaminare le istanze in ordine cronologico di arrivo ,verificando i requisiti di ricevibilità e ammissibilità delle istanze in conformità alle disposizioni dell'Avviso

7. DOTAZIONE FINANZIARIA E ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

7.1 La dotazione finanziaria della misura è pari a complessivi € 1.800.000,00 a valere sul capitolo 217247 del bilancio di gestione finanziario 2025/2027, annualità 2025.

7.2 L'entità del contributo regionale concedibile è come di seguito riportato:

- contributo massimo: € 100.000,00,
- contributo minimo: € 20.000,00.

7.3 Il Responsabile del procedimento definirà le modalità di erogazione, monitoraggio e controllo dei contributi assegnati con determinazione dirigenziale, nel rispetto delle seguenti indicazioni:

a. il contributo sarà erogato in massimo tre rate: la prima, all'accettazione del contributo da parte dell'Ente; la seconda, all'inizio dei lavori, debitamente attestato; la terza, quale saldo di fine lavori debitamente attestato;

b. la seconda rata, in caso di interventi di rapida realizzazione, può essere comprensiva del saldo

c. l'intervento dovrà essere concluso entro un anno dall'approvazione della determinazione dirigenziale di assegnazione del contributo;

d. sarà possibile disporre una proroga non superiore ad un anno, in caso di motivata richiesta per cause non dipendenti dalla volontà dell'ente beneficiario.

8. TERMINE DI CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

8.1 Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro.

8.2 Entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di contributo, il Responsabile del procedimento adotta la determinazione dirigenziale di assegnazione o di diniego del contributo.

8.3. Entro 90 giorni dal ricevimento delle comunicazioni di avvio del procedimento di revoca del contributo, il Responsabile del procedimento adotta la determinazione dirigenziale di revoca del contributo.

9. MONITORAGGIO E REVOCA DEL CONTRIBUTO

9.1 Il Responsabile del procedimento effettuerà verifiche a campione (non inferiore al 20% delle istanze ammesse) allo scopo di accertare il rispetto degli obblighi previsti dalle presenti disposizioni e dal relativo bando.

9.2 Il Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione, Monitoraggio strutture scolastiche procede alla revoca ed al recupero del contributo concesso ed erogato, in caso di:

- mancato rispetto degli obblighi previsti nell'avviso;
- realizzazione di interventi non qualificabili come manutenzione straordinaria e più in generale non coerenti con quanto stabilito dall'avviso;
- mancato rispetto dei tempi di attuazione dell'intervento;
- in ogni altro caso di mancato rispetto degli impegni assunti dal richiedente in fase di presentazione della domanda di contributo.